

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00263488
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	fascia ornamentale
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	motivi decorativi e figure
------------------------	----------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	PU
PRVC - Comune	Cagli

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1966/ ante
--------------------	------------

RO - RAPPORTO

REI - REIMPIEGO	
REIP - Parte reimpiegata	tavoletta di soffitto
REIT - Tipo reimpiego	ornamentale
REID - Datazione reimpiego	1966/ ca.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1475
DTSF - A	1499
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1945
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1970
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito marchigiano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia centrale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	19
MISL - Larghezza	176
MISV - Varie	targa: 4x13
MISV - Varie	tavolette: 11x27
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni	

specifiche	piccole mancanze, fori di tarli, cadute di colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cornice rettangolare in legno modanato e dorato suddiviso da quattro fasce centrali in cinque specchiature, all'interno delle quali sono inserite al trettante tavolette dipinte, i cui margini laterali presentano una cornice intagliata e modanata. In alto targa lignea con iscrizione. Le tavole raf figurano: due putti attergati con serpente, un amorino a cavallo di un del fino, fronde di quercia con volute e ghiande, una lepre inseguita da cane, e una figura femminile dormiente con nastro contenente iscrizione.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: figura maschile; figura femminile; putti. Animali: serpente; delfi no; lepre; cane. Piante: albero. Vegetali: foglie di quercia; ghiande.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto, sulla targa
ISRI - Trascrizione	ANNO 1400
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	elogiativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	quinta tavoletta, su nastro che circonda figura femminile
ISRI - Trascrizione	NON OMNI/BUS/ DORMIO
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	impresa
STMQ - Qualificazione	nobiliare
STMI - Identificazione	Della Rovere
STMP - Posizione	tavoletta centrale
STMD - Descrizione	fronde di quercia con ghiande
	Le tre fasce ornamentali (NCTN: 1100263487, 1100263489), formate da tavole tte dipinte databili verso la fine del secolo XV e cornice dorata risalenti e al secolo scorso, sono il risultato di un reimpiego e rimaneggiamento la cui storia è riemersa solo ora, grazie al riconoscimento dei manufatti effettuato dalla Dott.ssa Vastano durante un recente sopralluogo nei depositi della Galleria Nazionale di Urbino e all'analisi dei numerosi documenti conservati presso l'Archivio della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle Marche. Il sopralluogo con la Dott.ssa Vastano ha permesso di associare le tavolette formanti le fasce ornamentali a un cospicuo numero (circa 349) di manufatti simili attualmente in restauro presso il laboratorio "Il compasso" di M. Papi

NSC - Notizie storico-critiche

di Urbino. Le tavolette facevano parte di tre soffitti lignei del Palazzo Castracani Moscardi di Cagli (già Tiranni Carpegna). L'importante edificio fu costruito verso la fine del secolo XV dai Tiranni, uno dei casati più antichi di Cagli, i cui membri hanno svolto ruoli di rilievo presso la corte dei Duchi di Urbino; i soffitti, comprendenti simboli dei Montefeltro (granata) e dei Della Rovere (foglie di quercia), volevano essere un omaggio cortigiano ai Duchi d'Urbino. Il palazzo passato poi ai Castracani e prima della metà del secolo XX ai Moscardi (vedi: Buroni G., Cagli: monumenti e pitture, Città di Castello 1927, p. 33; Mazzacchera A., Cagli in Palazzi e Dimore storiche del Catria e del Nerone, 1998) fu vincolato nel 1931 dalla Sovrintendenza ai Monumenti di Ancona. Fra il 1945 e il 1966 l'allora proprietario, Enrico Moscardi, ignorando il vincolo esistente, che non era mai stato notificato alla sua famiglia, smontò i tre soffitti lignei e cominciò a vendere e regalare le numerose tavolette; ne chiese poi una valutazione all'allora Sovrintendente che, compresa la gravità della situazione, lo denunciò. Le tavolette furono recuperate e affidate nel 1971 in deposito giudiziario presso la Sovrintendenza di Urbino. Ci fu un processo, terminato nel 1974 con l'assoluzione del Moscardi; il pretore di Cagli (sentenza del 14 gennaio 1974) ordinò la restituzione dei manufatti ai proprietari e l'obbligo per gli stessi al restauro e ripristino dei soffitti. Nel 2005 le tavolette dipinte furono consegnate al laboratorio di restauro "il Compasso" di Urbino dove si trovano a tutt'oggi. In questo frangente le tre fasce incorniciate, pur descritte negli elenchi conservati in Archivio, sono state dimenticate nei depositi della Galleria Nazionale delle Marche e si è persa memoria della loro storia e provenienza, fino al fortuito riconoscimento operato recentemente.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQD - Data acquisizione	1971/11/16

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento	alienazione
ALND - Data evento	1945/01/01

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento	recupero
ALND - Data evento	1971/11/16

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Urbino 001770I.jpg

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2009
CMPN - Nome	Battista L.
FUR - Funzionario responsabile	Valazzi M. R.
FUR - Funzionario responsabile	Vastano A.
FUR - Funzionario responsabile	Marchi A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Battista L.
AN - ANNOTAZIONI	